



Associazione
EVELINA DE MAGISTRIS

Lavorare a/da casa vivere lo spazio, tracciare nuovi confini, rivedere i ruoli

Le misure anti Covid hanno portato a un'enorme sperimentazione di lavoro da casa. La richiesta di invertire la consolidata abitudine alla mobilità con un esercizio di distanziamento sociale che usa le singole abitazioni come fulcro di un'organizzazione possibile, ha reso le case di tutti ambienti sovraccarichi di funzioni. Con il riferimento allo *smart working* o lavoro agile, si è dato avvio, in realtà, a un'imponente produzione di *lavoro a/da casa*, producendo nei fatti uno slittamento fra un modello di organizzazione flessibile e mobile con uno che risponde alle esigenze di un periodo di pandemia.

Ma cosa succede quando la casa diventa luogo di lavoro? Cosa ci dicono le ricerche e cosa vediamo accadere nelle nostre stanze tutti giorni?



Claudia Pignatale *Escape*

Giovedì 29 aprile 2021 , ore 17,00

ne discutiamo con **Sandra Burchi**

Per ricevere le indicazioni per il collegamento all'incontro, inviare una mail a webevelinademagistris@gmail.com

Sandra Burchi è assegnista di ricerca in Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche Università di Pisa. Da sempre appassionata di studi femministi, ha scritto sulle forme e le esperienze del lavoro delle donne, in particolare sull'esperienza del lavorare a/da casa in « *Ripartire da casa. Lavori e reti dallo spazio domestico* » (Franco Angeli Editori, Quaderni Griff, 2014). Recentemente ha curato l'indagine "*Lavorare da casa durante la pandemia. Donne e smart working in Toscana*" (Ires Cgil 2020).